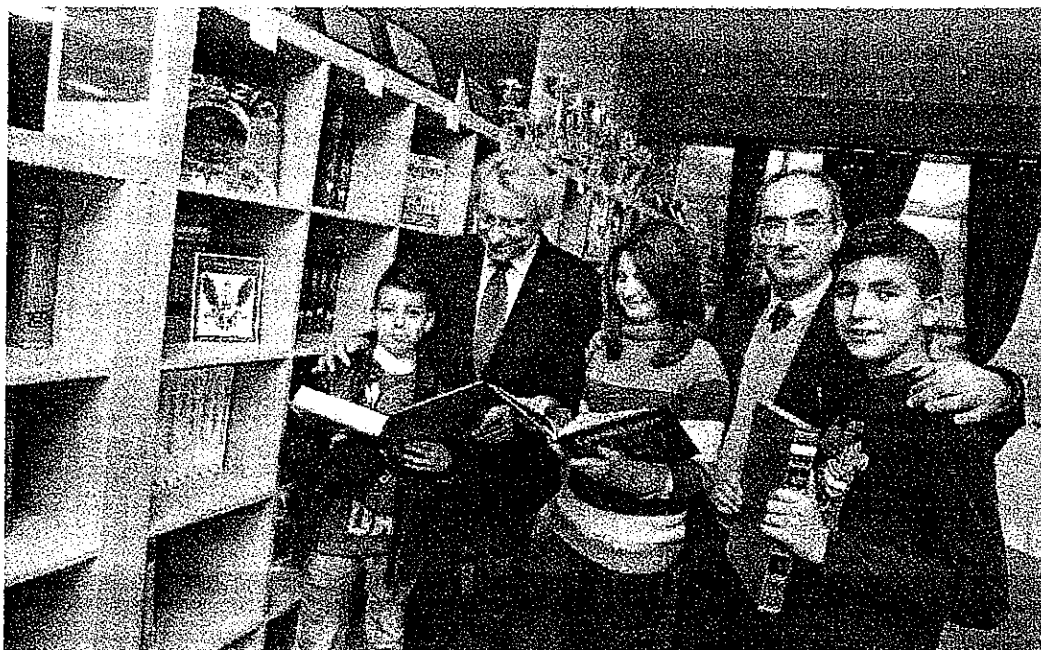




FOTO PEX Tra gli scaffali volumi di storia, poesie, astrologia e narrativa

Alla scuola Falcone dello Zen donati 500 libri per i ragazzi



Salvatore Faia, Agostino Porretto, Gessica Giuliano, Domenico Di Fatta e Cristian La Rosa. FOTO PEX

La biblioteca dello Zen non ha ancora visto la luce, ma gli studenti del quartiere potranno comunque disporre finalmente di una corposa collezione di libri donati dal Rotary Palermo Nord all'istituto comprensivo Giovanni Falcone. Alla presenza dei soci del club, del preside Domenico Di Fatta, di una rappresentanza di docente ed alunni è stata inaugurata ieri pomeriggio la biblioteca della scuola di via Pensabene. Al taglio del nastro del nuovo spazio culturale situato in un'ala dell'aula magna e intitolato alla memoria di «Giuseppe Nobile», insigne magistrato e bibliofilo, hanno presenziato, tra gli altri, anche l'avvocato generale dello Stato, Ignazio De Francisci, il presidente della Corte d'Appello di Pa-

lermo Vincenzo Olivieri e il presidente dei gip del tribunale Cesare Vincenti. «Per la prima volta – spiega Agostino Porretto, presidente del Rotary Palermo Nord – il nostro club ha scelto di offrire un concreto supporto ad una scuola in prima linea in un tessuto sociale ad alto rischio. Grazie all'impegno dei nostri soci siamo riusciti a mettere a disposizione più di 500 libri. È identificandoci in loro che continueremo ad arricchire questi scaffali e a portare avanti anche altre iniziative». Per molti degli alunni è un sogno che si realizza: «Non vediamo l'ora di poterne usufruire. Io ci verrò spesso» dice Salvatore Faia della I B, aggirandosi curioso tra testi di storia, astronomia, poesie, racconti, atlanti, dizionari e qualche

libro di sport. «Il coinvolgimento degli alunni è la soddisfazione più bella – dice il preside Di Fatta –. Sono stati loro a catalogare i testi e saranno loro a gestire la stessa biblioteca procedendo ad un inventario con la nostra supervisione. Quando cominceranno le attività pomeridiane potremmo tenerla aperta a beneficio di tutto il quartiere, ancora privo di strutture simili. Ancora una volta ci tocca sostituirci allo Stato precorrendo i tempi per offrire ai ragazzi dello Zen un'alternativa alla strada, quel luogo di riscatto e di crescita travestito da sogno nel tema di una nostra ex alunna, Jessica Greco, premiata dal sindaco con una borsa di studio e qui presente per l'occasione». (SCO)

STEFANIA COVELLO